

STUDIO MARCHI *informa*

A tutti i Sigg. Clienti LL.SS.
Circolare del 01.07.2021



il ns. ufficio chiuderà per ferie da
lunedì 16 agosto
per riaprire
lunedì 30 agosto

**Per segnalare un infortunio inviare un messaggio contenente nome,
cognome e telefono di recapito al n°: 339/2073381
... sarete richiamati in giornata ...**



Il piano cashless

Stop al cashback e tris di nuovi incentivi per spingere gli operatori medio-piccoli ad utilizzare i Pos. Le politiche del governo Draghi hanno parzialmente corretto la rotta riducendo i bonus agli acquirenti e aumentando quelli a vantaggio di esercenti e professionisti. Per il secondo semestre dell'anno il cashback non ci sarà; in compenso sono previsti nuovi crediti d'imposta per l'uso dei Pos in negozi e studi professionali. Il meccanismo dei rimborsi di Stato viene sospeso dal 1°luglio al 31 dicembre 2021. Mentre i premi del supercashback di questo primo semestre saranno erogati entro il 30 novembre. L'intento di Draghi è quello di favorire i pagamenti verso gli operatori medio piccoli, quelli più a rischio evasione. Vengono così potenziati i tax credit sulle commissioni addebitate per carte e altri strumenti di pagamento: il rimborso fiscale passa dal 30 al 100%. Arrivano, inoltre, altri due crediti d'imposta: per l'acquisto, il noleggio o l'utilizzo dei Pos collegabili ai registratori telematici o di Pos 'smart' nel 2022: strumenti evoluti che consentono la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica.



Bonus 2022 per i Pos 'smart' che inviano anche i corrispettivi

Ristoro al 100% delle commissioni addebitate agli esercenti per i pagamenti elettronici ricevuti e riconoscimento di un nuovo credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per l'installazione di Pos o di strumenti evoluti di pagamento che consentono anche la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri. A fronte della sospensione dell'operazione cashback, con l'art. 1 del DI 99/2021 si potenziano le misure cashless a favore delle imprese: da un lato, azzerando i costi per i pagamenti non in contanti, e dall'altro, incentivando l'impiego dei Pos. Si tratta di misure che avranno un'efficienza maggiore con la riduzione (dal 1°luglio 2022) della soglia per l'utilizzo del contanti a 999,99 euro, rispetto agli attuali 1.999,99 euro. Il riconoscimento del credito d'imposta non vale solo in caso di acquisto dei Pos ma anche di noleggio o del semplice utilizzo. È chiara la volontà di assicurare la massima diffusione della tracciabilità dei pagamenti limitando le spese che gli esercenti dovrebbero sostenere per la loro installazione.

Il ns. Studio, come sempre, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento,

Studio Marchi